

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	02021531
ESC - Ente schedatore	R03
ECP - Ente competente	S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	scultura
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	ANIMALE
SGTT - Titolo	Bue

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MI
PVCC - Comune	Milano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione	Palazzo Poldi Pezzoli
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Manzoni, 12
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Poldi Pezzoli

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	5644
---------------	------

INVD - Data	2008
-------------	------

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
--------------	--------

PRVR - Regione	Lombardia
----------------	-----------

PRVP - Provincia	BS
------------------	----

PRVC - Comune	Palazzolo sull'Oglio
---------------	----------------------

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	casa
------------------	------

PRCQ - Qualificazione	privata
-----------------------	---------

PRCD - Denominazione	casa Lanfranchi
----------------------	-----------------

PRCM - Denominazione raccolta	Collezione privata Lanfranchi Giacinto Ubaldo
-------------------------------	---

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1962 ante
----------------------	-----------

PRDU - Data uscita	2005
--------------------	------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
---------------	------------

DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
---------------------------	--------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1750
-----------	------

DTSV - Validita'	ca
------------------	----

DTSF - A	1799
----------	------

DTSL - Validita'	ca
------------------	----

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	scuola di Kyoto
----------------------	-----------------

ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
-----------------------------------	-----------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
--------------------------------------	--------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	avorio tinto
-------------------------	--------------

MTC - Materia e tecnica	avorio dipinto
-------------------------	----------------

MTC - Materia e tecnica	ambra
-------------------------	-------

MTC - Materia e tecnica	corno
-------------------------	-------

MIS - MISURE

MISU - Unita'	mm
---------------	----

MISA - Altezza	32
----------------	----

MISL - Larghezza	60
MISP - Profondita'	35
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Netsuke raffigurante un bue sdraiato, con il capo rivolto a sinistra; gli occhi sono intarsi di ambra, mentre le pupille sono inserti di corno; la zampa posteriore sinistra è stata riagganciata con un restauro. I due fori dell'himotoshi, uno di dimensioni maggiori rispetto all'altro, si trovano sul lato inferiore della composizione.
DESI - Codifica Iconclass	NR
DESS - Indicazioni sul soggetto	ANIMALI: ushi (bue)
NSC - Notizie storico-critiche	Lo stile che caratterizza questo netsuke è affine a quello di Tomotada (artista citato nel Soken kisho di Inaba Tsuruyu (1781), famoso proprio per i suoi netsuke raffiguranti buoi sdraiati; tale era la sua popolarità che, mentre ancora era in vita, circolavano numerose copie firmate delle sue opere (Bushell 1971, pp. 20-22). Nonostante la proliferazione di falsi, opere considerate autentiche di Tomotada raffiguranti buoi sono conservate in molte collezioni sia private sia pubbliche.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	legato
ACQN - Nome	Taglietti, Maria
ACQD - Data acquisizione	2005
ACQL - Luogo acquisizione	MI/Milano
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
CDGS - Indicazione specifica	Fondazione Artistica Poldi Pezzoli Onlus
CDGI - Indirizzo	Via Manzoni, 12 - 20121 Milano
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	R03 OA-2o090-00309_01
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	R03 OA-2o090-00309_02
FTAT - Note	lato
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	R03 OA-2o090-00309_03
FTAT - Note	lato inferiore
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	R03 OA-2o090-00309_04
FTAT - Note	particolare
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	R03 OA-2o090-00309_05
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Netsuke
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	p. 215 n. 200
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lanfranchi G.U.
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	p. 62 n. 196
BIBI - V., tavv., figg.	tav. XLIV
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Jirka Schmitz P.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	p. 271
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 30
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bushell R.
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	pp. 20-22
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Wood F.

BIBD - Anno di edizione	1985
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	p. 22 n. 10

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Morena, Francesco
FUR - Funzionario responsabile	Di Lorenzo, Andrea

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	<p>Il bue (o il toro) (ushi) è il secondo animale dello zodiaco; rappresenta il dodicesimo mese e l'ora tra l'una e le tre di notte. E' un animale molto apprezzato dal Buddhismo Zen, che paragona il suo stoicismo al silenzio della meditazione: i "Dieci racconti di mandriani", testo buddhista dell'XI secolo con intenti didattici, spiegano i dieci possibili gradi di comprensione della dottrina Zen attraverso altrettante storie con temi di buoi. Lo stesso soggetto era utilizzato anche nelle arti grafiche, noto come Jugyuzu, "Dieci immagini di mandriani": molti di questi testi erano corredati di illustrazioni che in non pochi casi servirono da ispirazione per gli artisti giapponesi, tra i quali gli intagliatori di netsuke (Wood 1985, p. 22, n. 10). Ancora in ambito Zen, un famoso koan paragona la ricerca della buddhità al paradosso di cercare un bue mentre lo si cavalca, e il conseguimento dell'illuminazione ritornando a casa in groppa all'animale. Il bue è associato sia con Laozi (in giapponese Roshi), il fondatore del Taoismo, sia con Tenjin (Sugawara no Michizane, 845-903), patrono della letteratura e figura molto popolare in tutto il Giappone. L'origine del legame tra questi animali e il famoso statista risale al periodo immediatamente successivo alla morte di quest'ultimo. Ingiustamente accusato di tramare un complotto contro l'imperatore, Michizane fu costretto a lasciare Kyoto, mandato in esilio nell'isola di Kyushu dove sarebbe di lì a poco morto per il dolore; l'imperatore concesse quindi che il suo corpo fosse riportato nella capitale, trasportato secondo l'usanza del tempo sul dorso di uno splendido toro; tuttavia, ad un certo punto del lungo viaggio la bestia si rifiutò di proseguire, tanto fermamente da costringere gli inservienti a seppellire i resti di Michizane laddove si erano fermati, su un sito che avrebbe di lì a poco ospitato un tempio shintoista eretto in onore del defunto. Lo spirito di Michizane si rivolse allora contro l'imperatore sotto forma di una serie di terribili fulmini che colpirono il palazzo reale; il sovrano decise allora di riabilitare l'onore del defunto, nominandolo dio della letteratura con il nome di Tenjin e dedicandogli nel 947 la costruzione del tempio di Kitano, nei dintorni di Kyoto: in questo e in tutti gli altri templi riservati al culto di questa divinità sono venerate sculture di buoi sdraiati. Non è impossibile perciò che a questa storia si siano ispirati i numerosi netsukeshi, gran parte dei quali attivi proprio nell'area di Kyoto, che fin dal XVIII secolo hanno realizzato pezzi raffiguranti buoi sdraiati. L'usanza di sistemare nel tokonoma (alcova casalinga) una piccola scultura in pietra raffigurante un bue è diffusa</p>
---------------------------	--

in tutto il Giappone: quando il proprietario di casa vorrà esprimere un desiderio, gli basterà accarezzare la statuina, che in questo caso prenderà il nome di nadeushi, il "bue accarezzato". Nella lingua giapponese esiste anche l'espressione ushi no neta hodo, letteralmente "fino alle dimensioni di un bue", in relazione ad una grande quantità, specialmente di soldi. Le raffigurazioni di buoi sono considerate talismani contro le malattie, mentre i mercanti erano soliti utilizzarle per attirare i clienti. Una xilografia con alcuni buoi sdraiati appare nello Ehon shaho bukuro del 1720 (Jirka-Schmitz 2005, p. 271, fig. 30).